

IL GIRO DEL MONDO

Il raid in moto è un'esperienza unica che richiede un approccio ben diverso dal normale viaggio, un'iniziativa che contiene tutte le caratteristiche di un'impresa eccezionale fuori dagli schemi. Nasce così M.W.T. il coronamento di un sogno, grazie alla passione maturata in oltre due decenni di esperienza. Per questo Motorbike World Tourer - Adventure Dream: avventure da sogno.

Una grande impresa per essere ricordata come tale, dovrà essere portata al termine in qualsiasi condizione, così è nata la nostra:

il **GIRO del MONDO in SOLITARIA!**...e Davide ce l'ha fatta!

Il Percorso

EUROPA - ASIA:

Mondovì - Amburgo - Copenaghen - Oslo - Bergen - Capo Nord Helsinki - San Pietroburgo Mosca (inizio Transiberiana) - Novosibirsk - Ulan Ude - Vladivostok - Traghetto per l'Alaska. AMERICA

AMERICA

Settentrionale - Centrale: Anchorage - Vancouver - Portland - San Francisco - Salt Lake City Denver - Las Vegas - Los Angeles - Guadalajara - Panama City Meridionale: Lima - La Paz - San Pedro de Atacama - Antofagasta - Deserto di Atacama - Salta - Mendoza (Routa 40) Santiago - Ushuaia - Buenos Aires

AFRICA:

Cape Town - Windhoek - Lusaka - Dar el Salam - Nairobi - Addis Abeba Khartoum - Cairo - Tripoli - Tunisi - Algeri - Nouakchott - Marrakech

EUROPA:

Malaga - Montpellier - Mondovì

Un'impresa piena di difficoltà ambientali, climatiche, tecniche, fisiche e psicologiche.



Prenderà il via dall'**Europa** con le sue autostrade curate e veloci, nel giro di pochi giorni si potranno percorrere quelle soleggiate e calde dell'Italia e della Francia per arrivare a quelle meno luminose e molto fredde di Norvegia, Svezia e Finlandia. In questa area geografica ci si potrà però rilassare per quanto riguarda la gestione della moto: meccanici dappertutto e disponibilità di ricambi. Anche dal punto di vista psico-fisico ci si troverà come a casa: buoni alberghi, buona cucina e, con la lingua inglese, si potranno scambiare quattro chiacchiere con molta gente. Proseguendo verso

est troveremo la Russia da attraversare completamente e, nel suo estremo est sopra il Kazakistan e la Mongolia, si potrebbero incontrare imprevisti di tutti i tipi: strade in cattive condizioni, clima siberiano (nel vero senso della parola), difficoltà a reperire un meccanico per una moto sofisticata, la stanchezza fisica e psichica probabilmente non assistita da una buona cucina e da un buon letto.

Difficilmente si potrà trovare qualche interlocutore per dialogare in inglese.

Un altro potenziale rischio la burocrazia, insensibile alla tabella di marcia di chi sta affrontando il giro del mondo. Superate le difficoltà e imbarcati a Vladivostok ci si potrà rilassare sul traghetto per l'Alaska e pensare al tratto Canada / USA dove basterà avere una carta di credito per risolvere quasi tutti i problemi. Autostrade a velocità controllata (qui bisogna stare molto attenti...) e paesaggi mozzafiato soprattutto nei grandi parchi. La strada da percorrere sarà comunque tanta e le variazioni climatiche fra nord e sud saranno molto ampie.



Centro e Sud America presentano nuove difficoltà per le altezze e le zone desertiche con fondo sabbioso, con sabbia e sale nei deserti d'alta quota del nord Perù e della Bolivia. Si oltrepasserà l'Equatore per scendere, attraverso lunghi rettilinei che costeggiano il Pacifico, fino agli ultimi lembi di terra: Cile e Argentina a ridosso del Polo Sud. Oltre non si potrà proseguire e quindi si risalirà fino a Buenos Aires, una buona grigliata di carne per rimettere in sesto il corpo e la psiche in preparazione alla traversata dell'Atlantico.

Africa: il tratto finale ma che potrebbe rivelarsi il più ostico. Le nazioni da attraversare sono molto diverse e cambieranno in pratica quotidianamente: si passerà dal ricco e facilmente attraversabile Sud Africa, a paesi come Tanzania, Kenya, Etiopia e Sudan dove le difficoltà saranno certamente maggiori e gli imprevisti ad ogni angolo. Strade e piste, asfalto e terra, sabbia e sassi: sarà dura per la moto ma soprattutto per il motociclista. L'Africa però ha un fascino particolare, non si può quindi pensare di attraversarla solo per giungere alla meta, sarà quindi il caso di deviare verso ovest per arrivare in Mauritania e quindi risalire attraverso il Marocco per arrivare allo Stretto di Gibilterra.

Di nuovo in **Europa:** aria di casa. L'ultimo tratto attraverso Spagna e Francia mi riporterà con lo spirito all'ambiente familiare. Gli amici e sostenitori in attesa, il sogno di un pranzo di bentornato, con la nostra impareggiabile cucina. Finalmente l'agognato riposo, con la nostalgia delle esperienze appena vissute e la mente già rivolta al percorso della prossima avventura.